

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta  
in occasione dell'inaugurazione di "Sapori e Saperi"  
21 ottobre 2017

– Fa stato il discorso orale –

Signor Sindaco di Bellinzona, Mario Branda,  
Signor Capo Sezione dell'agricoltura, Loris Ferrari,  
Autorità presenti,  
Gentili Signore e Egregi Signori,

È il terzo anno di fila che partecipo all'inaugurazione ufficiale di "Sapori e Saperi". Autunno fa quindi rima con questa popolare rassegna, che quest'anno giunge in ottima forma alla sua 16edesima edizione. Portare il mio saluto quest'oggi è per me un piacere: e non lo è solo perché è la concretizzazione di un evento voluto e promosso dal mio Dipartimento, per il tramite della Sezione dell'agricoltura, ma lo è anche perché trovo che questa manifestazione permetta ai visitatori di portarsi a casa un'immagine completa e positiva di quello che offre il nostro Cantone a livello di agroalimentare.

Prima di prendere la parola ho potuto fare un breve giro tra le bancarelle: questo è senz'altro il modo migliore per scoprire, anche dalle parole e dalle descrizioni entusiaste degli espositori, la realtà e, soprattutto, la varietà della produzione agroalimentare ticinese: dai vini ai formaggi, dai legumi ai salumi, in Ticino possiamo vantarci di avere davvero molti prodotti tipici, che nei loro sapori unici riescono a fondere con armonia tradizione e innovazione.

Questo fa sì che i consumatori siano sempre più attratti dai prodotti regionali e, di conseguenza, nel fare la spesa tendano sempre maggiormente a mettere nei loro carrelli dei prodotti semplici e genuini, che richiamano il territorio in cui vengono prodotti e le sue tradizioni più antiche. Queste mie affermazioni trovano dimostrazione in un recente studio dell'Università di San Gallo, secondo il quale il mercato dei prodotti regionali si è evoluto molto negli ultimi anni: oggi circa un quarto della popolazione è disposto a pagare il 20% in più per questo tipo di prodotto. La quota di mercato dei prodotti regionali del mercato alimentare si è triplicata: se nel 2011 era del 2%, nel 2016 è salita al 5-7% circa, per un valore di circa 1.1-1.3 miliardi di franchi. E il potenziale di crescita è ancora molto alto: al giorno d'oggi mangiare bene è sicuramente uno dei piaceri della vita e se la qualità del prodotto che si assapora offre la possibilità di riscoprire le storie della propria terra vi è un valore aggiunto, che riavvicina il consumatore al settore primario.

Il settore primario, pertanto, non va sottovalutato, anzi, è importante sostenerlo affinché possa restare competitivo all'interno di un contesto sempre più complesso. E il Cantone lo fa con convinzione: colgo l'occasione per ricordare che, annualmente, investe circa 5 milioni di franchi, che vanno in gran parte a sostegno di opere di edilizia rurale e alpestre

necessarie per assicurare il benessere degli animali e una qualità igienica dei processi produttivi ineccepibile.

Ma non solo: oltre a sostenere la promozione dei prodotti attraverso la politica regionale si punta, con il progetto di Centro di competenza agroalimentare Ticino (sostenuto lo ricordo con un credito di 0,8 milioni di franchi dal Cantone e di 0,5 milioni dalla Confederazione), a sviluppare ulteriormente il potenziale economico della catena del valore aggiunto del settore agroalimentare. Quest'ultimo, in particolare se abbinato al settore turistico, in Ticino è elevato. Inoltre, tramite Alpinavera, un'organizzazione sovraregionale riconosciuta e sostenuta dalla Confederazione e che ha lo scopo di promuovere lo smercio dei prodotti agricoli regionali, si sta rafforzando il marchio Ticino eseguendone la certificazione. L'appoggio del Cantone al settore primario, dunque, è concreto e permette all'offerta di prodotti locali ticinesi di ampliarsi.

In conclusione rivolgo un ringraziamento specifico a chi, dietro le quinte, lavora con impegno per la buona riuscita dell'evento e per dare visibilità ai nostri prodotti locali: grazie agli organizzatori, ai produttori e agli sponsor. Un pensiero particolare va anche alla Federazione Orto-Frutticola Ticinese, che quest'anno compie il suo 80esimo compleanno, per gli sforzi che anch'essa mette in atto per valorizzare i prodotti ticinesi.

Se, tra molti anni, i nostri prodotti ticinesi sapranno ancora trasmettere una forte identità storica e culturale, con radici profonde nella nostra tradizione, sarà anche merito di "Sapori e Saperi", a cui spero che anche quest'anno possano accorrere numerosi visitatori, curiosi di conoscere le molte specialità rappresentative del nostro territorio esposte qui al Mercato coperto.

Grazie per l'attenzione.

Christian Vitta  
Consigliere di Stato  
Direttore del Dipartimento  
delle finanze e dell'economia